



Aldo Vezzoni,
Med Vet, S.C.M.P.A.,
Dipl ECVS

EDITORIALE

di ALDO VEZZONI

La medicina preventiva applicata all'ortopedia veterinaria

In campo umano la medicina preventiva è diventata da tempo il target principale per molte patologie, siano esse dovute a problemi cardiovascolari, metabolici, funzionali, oltre che oncologici ed anche articolari. Check-up regolari e programmati in funzione dell'età, della predisposizione familiare e dello stile di vita permettono al medico d'individuare per tempo quelle alterazioni che indicano le fasi iniziali di una malattia e di poterla trattare prima che essa possa diventare irreversibile.

Lo stesso approccio vale in parte anche in medicina veterinaria, dove è già consuetudine l'esecuzione delle profilassi vaccinali, della diagnosi precoce dei tumori mammari e dei check-up ematologici. Nel campo dell'ortopedia invece non c'è ancora nel medico veterinario una cultura di medicina preventiva che permetta di individuare le patologie ortopediche ai loro esordi mediante screening programmati. L'approccio attuale è ancora solamente di tipo terapeutico, intrapreso una volta che il problema ortopedico si è manifestato mediante una sintomatologia eclatante o persistente.

Risulta invece di fondamentale importanza poter intercettare tutte le patologie ortopediche al loro esordio, ancor prima che siano diventate sintomatiche e comunque prima che si sia instaurata quella degenerazione artrosica che ne è spesso la loro conseguenza. Tutte le patologie ortopediche, infatti, possono determinare vari gradi di artrosi in funzione della loro gravità, del tempo che passa, del peso del soggetto e della sua attività. Artrosi che si può definire a senso unico, in quanto una volta instaurata può solo progredire e mai regredire. I trattamenti, siano essi farmacologici che chirurgici o fisioterapici, possono ridurre o nella migliore delle ipotesi arrestare tale evoluzione, ma mai ripristinare la condizione articolare originale. L'artrosi ha pertanto un forte impatto sulla qualità della vita determinando un dolore persistente che il cane suo malgrado è costretto a sopportare per tutta la sua esistenza fino a condizioni spesso invalidanti.

Nel corso degli ultimi decenni si è pertanto sviluppata una scuola di pensiero indirizzata alla medicina preventiva anche nel settore dell'ortopedia veterinaria, mediante lo sviluppo di tecniche di diagnosi precoce delle diverse pato-